

Da Odessa a Rio de Janeiro: un nuovo erbario esotico di Giovanni Casaretto

Stefano Gardini**, Rosanna De Mattei***, Alessandra Di Turi*, Simonetta Peccenini*

*DIPTERIS – Università di Genova – **Genova – ***Rapallo, GE

RIASSUNTO

Si presenta il parziale ritrovamento di un erbario, fino ad ora ignoto, raccolto da Giovanni Casaretto in Ucraina e Crimea

Parole chiave:

erbario, Giovanni Casaretto, Nuova Russia, Ucraina, Crimea.

ABSTRACT

From Odessa to Rio de Janeiro: a new exotic herbarium of Giovanni Casaretto

It appears the partial discovery of a hitherto unknown herbarium collected by Giovanni Casaretto in Ukraine and Crimea

Key words:

herbarium, Giovanni Casaretto, New Russia, Ukraine, Crimea.

Nel corso della schedatura dell'Erbario dell'Università di Genova si è scoperto che esso contiene, intercalato al suo interno, un numero per ora imprecisato di campioni degli Erbari esotici di Casaretto (Nuova Russia e Brasile) e 2 pacchi, non intercalati, di specie indeterminate, uno contenente *Compositae* ed uno altre famiglie. Le raccolte Brasiliane di Casaretto sono note alla comunità scientifica (Peccenini, 1993), mentre la presenza di un suo erbario contenente esemplari provenienti da Ucraina e Crimea è un fatto del tutto nuovo.

Gli esemplari rinvenuti costituiscono parte di una raccolta organica e ordinata, che, all'atto dell'inserimento nell'erbario generale, ha perso la sua struttura originaria. Gli esemplari sono corredati di cartellini recanti l'intestazione a stampa "*Plantae Rossiae Australis collectae a Joh. Casaretto*"; tra le annotazioni manoscritte, autografe di Casaretto, oltre le consuete indicazioni relative alla raccolta sono presenti sporadiche annotazioni bibliografiche e quasi in ogni cartellino due numeri in base ai quali è possibile ricostruire la consistenza e l'organizzazione dell'erbario. Gli esemplari fin qui rinvenuti provengono dalle steppe dei dintorni di Odessa e dalla penisola di Crimea, le date di raccolta sono comprese tra il 1834 e il 1836.

Carteggi inediti provenienti dall'archivio della famiglia

Casaretto hanno permesso di recuperare notizie sull'Erbario etichettato "*Plantae Rossiae Australis*" e sulla sua formazione. La vocazione marittima propria dei liguri indusse Giovanni Casaretto, nativo di Chiavari, ad esplorare lidi lontani intraprendendovi ricerche botaniche. Laureatosi in medicina il 26 luglio del 1834, abilitato alla professione l'anno successivo, il 15 aprile 1836 Giovanni Casaretto appena ventiseienne, si imbarcava sul brigantino *Re David* battente bandiera sarda con destinazione Odessa (Archivio di Stato di Genova, 1836). Questo viaggio venne auspicato e caldamente consigliato dal fratello Paolo che era ad Odessa per curare gli interessi dell'attività commerciale di famiglia. Dopo alcune escursioni nei dintorni di Odessa Giovanni Casaretto intraprende un viaggio in Crimea (Alupka, Balaclava, Sebastopoli, Lukuk, Eupatoria) col geologo francese Édouard de Verneuil dal 23 giugno al 24 luglio. In settembre manda al suo maestro Viviani il resoconto del viaggio (Casaretto, 1837) e parte per Parigi attraversando in carrozza mezza Europa (Moldavia, Podolia, Volinia, Prussia) e soggiornando nelle principali città (Vienna, Monaco, Strasburgo).

Emerge chiaramente dal carteggio tra Giovanni Casaretto e il fratello Paolo che gli esemplari che costituiscono que-

sta collezione non derivano esclusivamente dal viaggio di cui si è appena fatta menzione. Il fratello Paolo con la collaborazione di tale signor Nozzolini, impiegato dell'impresa commerciale di famiglia e *dilettante di botanica e agricoltura*, provvedono a raccogliere e inviare materiale a Genova, utilizzando i brigantini di famiglia come vettore postale.

L'erbario in questo modo raccolto viene in seguito ordinato e le due numerazioni presenti sui cartellini permettono alcune ipotesi sulla sua formazione, consistenza e organizzazione. La prima numerazione, apposta direttamente sul cartellino di campagna, risulta essere un numero progressivo relativo all'ordine di raccolta del campione: il 16 giugno 1836 Casaretto attribuisce ad un esemplare indeterminato appartenente al genere *Inula* il numero 4596, il 26 ottobre dello stesso anno attribuisce il numero 5746 ad un indeterminato *Chrysanthemum*. La seconda numerazione, è stata probabilmente attribuita in un secondo tempo, dopo la stampa dei cartellini, in fase di studio e riordino del materiale. Al momento della chiusura delle raccolte Casaretto ha attribuito ad ogni entità tassonomica un numero progressivo seguendo un ordine sistematico analogo a quello utilizzato da De Candolle (1824/1870) nel suo *Prodromus*. In base a questi dati è ragionevole ipotizzare la consistenza della raccolta in non meno di 850 esemplari. Solo alla fine della schedatura dell'Erbario dell'Università di Genova si potrà dire quanti esemplari di questa raccolta siano effettivamente giunti fino a noi.

Di Giovanni Casaretto si conoscono quindi attualmente tre erbari, quello ligure (Peccenini, 1992), quello raccolto dal giovane studioso e dai suoi collaboratori in "Nuova Russia", e quello prodotto nel corso della spedizione scientifica della fregata "Regina" organizzata dalla Marina Militare Sabauda, tuttora fruibile, intercalato nell'Erbario Generale dell'Università di Torino e di cui alcuni doppi sono nell'Erbario dell'Università di Genova.

BIBLIOGRAFIA

ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA - 1836 -, Fondo Sanità, Registro1606.

CASARETTO G. - 1837 - Al sig. prof. Cavaliere Domenico Viviani a Genova. Biblioteca Italiana, 84: 146-150.

DE CANDOLLE A. P. - 1824/1873 - *Prodromus systematis naturalis regni vegetabilis, sive enumeratio contracta ordinum, generum, specierumque plantarum hucusque cognitarum juxta methodi normas digesta, sumtibus Victoris Nasson, Parisiis, voll. 18.*

PECCENINI S. - 1992 - Un botanico ligure in Brasile: Giovanni Casaretto. *Atti Conv. A.I.S.A. "Scambi floristici fra vecchio e nuovo mondo: riflessi agroselvicolture e impatti naturalistico-ambientali e paesaggistici."*, Genova, 22-23 aprile 1991. pp. 207-217.

PECCENINI S. - 1993 - L'erbario ligure di Giovanni Casaretto. *Webbia* 48:409-419.

Indirizzo degli autori:

STEFANO GARDINI - Viale G. Odino, 6/6^a - 16152 Genova; e-mail: stefgard@tiscali.it

ROSANNA DE MATTEI - via S. Massimo, 53/C - 16035 Rapallo (GE); e-mail: oghetto@libero.it

ALESSANDRA DI TURI - DIPTERIS. Dipartimento per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse

Polo Botanica, Corso Dogali, 1/M - 16136 Genova; e-mail: alessandra.dituri@tin.it

SIMONETTA PECCENINI - DIPTERIS. Dipartimento per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse,

Polo Botanica, Corso Dogali, 1/M - 16136 Genova; e-mail: geobotge@unige.it